

Intervista a **BENEDETTA NUTI**



di Massimo Magliocchetti

Bimbi non nati a Prato, parla Benedetta Nuti

Prosegue il focus sulla statua in onore dei bambini non nati a Prato. Abbiamo incontrato la presidente del Mpv di Prato, Benedetta Nuti, per capire meglio il senso profondo dell'evento inaugurativo.

- **Benedetta, con l'inaugurazione della statua in onore dei bambini non nati il Movimento per la Vita di Prato lancia un messaggio forte sul tema del post aborto. Come nasce l'idea?**

Nasce dall'esigenza di sensibilizzare l'intera società a prendere piena coscienza che un bambino concepito ma mai nato è comunque esistito, e

come essere vivente, "uno di noi", ha tutti i diritti di essere ricordato. Di fronte a una cultura dello scarto sempre più radicata in molti, la scultura vuole essere un simbolo per dare voce a chi voce non ha, per dire che prima della morte c'è sempre e comunque Vita.

- **Una statua apparentemente sembra non comunicare. Eppure è un modo simbolico per diffondere la cultura della vita.**

E' un simbolo della vita oltre la morte, un messaggio che cerca di far riflettere chi passa davanti a quella scultura che il bambino mai nato è passato comunque da questa vita e in un modo

o in un altro ha lasciato un segno. La decisione, a volte, di voler abortire è comunque una consapevolezza (anche se inconscia) che quella vita esiste.

- **La tematica della sindrome post-aborto è più che mai attuale. Serve un grande sforzo per diffondere alla cittadinanza la realtà di questa dinamica e la profondità dei problemi che porta con sé. Quali iniziative ha il MpV di Prato in cantiere?**

Abbiamo già fatto molte iniziative di sensibilizzazione per le tematiche del

post-aborto e al momento, in cantiere, abbiamo l'iniziativa che il Movimento per la Vita Italiano ha lanciato: la campagna "Cuore a Cuore" che riguarda in modo specifico le donne. Un'iniziativa che ha come scopo il voler dimostrare che la maggioranza delle donne è favorevole al diritto alla vita dei figli concepiti, per riconoscere legalmente che il concepito è uno di noi, e cercare di dare ancora più sostegno alle donne in gravidanza attraverso il potenziamento delle istituzioni e delle associazioni.

Massimo

